CALENDARIO LITURGICO

21 gennaio DOMENICA *III Tempo Ordinario*	*8.30*	*Esterina*
	10.00	*Giuseppe, Silvana e Rinaldo*
	11.30	*Enrico ed Efisia*
22 gennaio LUNEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Zaccheddu Antonino*
23 gennaio MARTEDÌ *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Maria Teresa*
24 gennaio MERCOLEDÌ *S. Francesco di Sales*	*17.30*	*Assuntina e Francesca*
25 gennaio GIOVEDÌ *Conversione di S. Paolo*	*17.30*	*Federica e Bruno*
26 gennaio VENERDÌ *Ss. Timoteo e Tito*	*17.30*	*Vittorio e Iolanda*
27 gennaio SABATO *Feria Tempo Ordinario*	*17.30*	*Mariangela e Giuseppe*
28 gennaio DOMENICA *IV Tempo Ordinario*	*8.30*	
	10.00	*Bonaria ed Efisio*
	11.30	*Vitario Maurizio*

Il S. Rosario è recitato ogni giorno alle h. 17.00

L'angolo della preghiera

Aprimi alla tua vita

Ed oggi ancora, Signore,
pronunzia quella parola:
"Effatà, àpriti!"
di fronte a ciascuno di noi.
Apri le nostre orecchie
affinché non siamo sordi
agli appelli del nostro prossimo,
amico o traditore che sia,
e della tua voce nella coscienza,
piacevole o antipatica che sia.
Apri le nostre bocche
perché possa sgorgare sincera
la voce dell'affetto e della stima,
ferma e convinta,
quella che difende la giustizia e la pace.
Apri le nostre mani
affinché restino pulite
nella nostra professione,
leste e operative nelle nostre attività,
capaci di stringere le mani di tutti,
indipendentemente dal loro colore e calore.
Apri i nostri cuori
affinché vibrino all'unisono col tuo,
vivendo emozioni che conducono
a scelte concrete e sentimenti che resistono
alla corsa del tempo e dei tempi.
Amen.

Arcidiocesi di cagliari

Parrocchia Spirito Santo
Su Planu

21 - 28 gennaio 2018
III settimana T. O.

Convertitevi e credete nel Vangelo

Le prime parole della predicazione di Gesù valgono tutta la nostra attenzione: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».
Con queste parole Gesù dichiara finita la vecchia economia della salvezza. Ora avanza nella storia il suo regno. Il tempo atteso dal profeta Isaia ora è compiuto.
Occorre entrare nel regno di Dio che avanza e la prima cosa da fare è quella di accoglierlo e bbandonare il vecchio. Non si può vivere contemporaneamente in due regni. Se Dio lo ha abbandonato, dichiarato vecchio, inutile, vano, chi è l'uomo perché lo possa proclamare ancora valido? Se Dio è uscito da esso anche i suoi abitanti devono venire fuori.

È questa la conversione. Uscire dal vecchio, entrare nel nuovo. Abbandonare ciò che è stato e accogliere ciò che sarà. È una novità assoluta.
Quale mente umana avrebbe mai potuto pensare ad un Dio Uno e Trino e

ad una sua reale incarnazione? All'Incarnazione ci si deve convertire. Alla trinità ci si deve convertire. Esse vanno accolte.
Il nuovo regno di Dio è tutto descritto, realizzato, compiuto da Cristo Gesù. È Lui il Vangelo di Dio. È a Lui che si deve credere ed è in Lui che dobbiamo edificare la nostra fede. Il nuovo regno non è lasciato alla nostra libera immaginazione, fantasia o desiderio. Esso è dato per intero da Cristo ed è in Lui che lo si attinge. È divenendo una cosa sola con Lui che si diviene nuovo regno di Dio.
Oggi sono molti coloro che vorrebbero un regno di Dio disegnato da loro stessi su misura. Questa via non è percorribile. Uno solo è il Disegnatore del nuovo regno: il Padre dei Cieli. Uno solo è il suo Realizzatore: Cristo Gesù. Uno solo è il suo Interprete e Illuminatore: lo Spirito Santo.
L'uomo al nuovo regno si deve solo convertire, accordando tutta la sua fede a Cristo Gesù, il Realizzatore, il Modello, il Disegno e la Realtà, il Presente e il Futuro di esso. Fuori di Cristo Gesù si è fuori del nuovo regno e fuori della fede in Lui mai si potrà appartenere alla novità che Dio è venuto a creare.

Liturgia della Parola

PRIMA LETTURA *(Gn 3,1-5.10)*
I Niniviti si convertirono dalla loro condotta malvagia.

Dal libro del profeta Giona
Fu rivolta a Giona questa parola del Signore: «Àlzati, va' a Nìnive, la grande città, e annuncia loro quanto ti dico». Giona si alzò e andò a Nìnive secondo la parola del Signore. Nìnive era una città molto grande, larga tre giornate di cammino. Giona cominciò a percorrere la città per un giorno di cammino e predicava: «Ancora quaranta giorni e Nìnive sarà distrutta».
I cittadini di Nìnive credettero a Dio e bandirono un digiuno, vestirono il sacco, grandi e piccoli. Dio vide le loro opere, che cioè si erano convertiti dalla loro condotta malvagia, e Dio si ravvide riguardo al male che aveva minacciato di fare loro e non lo fece. Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE *(Sal 24)*
Fammi conoscere, Signore, le tue vie.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, / insegnami i tuoi sentieri. / Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, / perché sei tu il Dio della mia salvezza.

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia / e del tuo amore, che è da sempre. / Ricòrdati di me nella tua misericordia, / per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, / indica ai peccatori la via giusta; / guida i poveri secondo giustizia, / insegna ai poveri la sua via.

SECONDA LETTURA *(1Cor 7,29-31)*
Passa la figura di questo mondo.

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corìnzi
Questo vi dico, fratelli: il tempo si è fatto breve; d'ora innanzi, quelli che hanno moglie, vivano come se non l'avessero; quelli che piangono, come se non piangessero; quelli che gioiscono, come se non gioissero; quelli che comprano, come se non possedessero; quelli che usano i beni del mondo, come se non li usassero pienamente: passa infatti la figura di questo mondo! Parola di Dio.

Canto al Vangelo *(Mc 1,15)*
Alleluia, alleluia. ***(Il versetto va ascoltato e non letto a voce alta)***

Il regno di Dio è vicino;
convertitevi e credete nel Vangelo.

VANGELO *(Mc 1,14-20)*
Convertitevi e credete al Vangelo.

Dal Vangelo secondo Marco
Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».
Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.
Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. E subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedèo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui. Parola del Signore.

La Celebrazione della Messa

11. PREGHIERA EUCARISTICA 1

Un dialogo fra il sacerdote celebrante e i fedeli apre quella che viene chiamata Preghiera Eucaristica, il momento centrale e culmine dell'intera celebrazione.
«Eucaristia» significa «ringraziamento», e l'espressione si evidenzia nell'invito del celebrante: «Rendiamo grazie al Signore nostro Dio!». L'assemblea risponde associandosi al sacerdote: «È cosa buona e giusta».
Per partecipare in tutta verità alla Santa Messa, occorre coltivare nel cuore questo pensiero: noi siamo in chiesa tutti insieme per entrare in comunione con Dio, innalzando verso di Lui i nostri cuori per rendergli grazie nel modo che Lui stesso ha predisposto per noi. E il modo è questo: che tutta l'assemblea dei fedeli si unisce insieme con Cristo nel magnificare le grandi opere di Dio e nell'offrire il sacrificio.
Con la presidenza del sacerdote, uniti a Cristo, noi riconosciamo con gioia le grandi opere di Dio. E le meraviglie del suo amore vengono proclamate dal celebrante nel Prefazio che inizia con le parole «È veramente cosa buona e giusta…».
«Egli che era Dio annientò se stesso, e col sangue versato sulla croce pacificò il cielo e la terra… innalzato sopra ogni creatura è causa di salvezza eterna per coloro che ascoltano la sua parola…». Ecco la grande opera di Dio: l'Incarnazione, la Passione, la morte di Gesù e la sua salita alla destra del Padre, l'avere così messo pace tra il cielo e la terra.
La Preghiera eucaristica esige che tutti l'ascoltino con riverenza e silenzio. È un vero peccato se ci accade di ascoltare queste parole per abitudine, senza farci caso, senza avvertire la straordinaria importanza e bellezza che esse racchiudono per ciascuno di noi.
Ammirando le grandi opere di Dio, l'assemblea manifesta la sua esultanza e canta: «Santo, Santo, Santo è il Signore!».

Giovedì 25, h. 18.00
Incontro sulla Parola di Dio della Domenica

Giovedì 25, h. 19.15
Incontro Genitori 8° Corso Catechismo